Spettacoli Cultura

Ben Kingsley e Patricia Hodge in «Tradimenti». Accanto Jeremy Irons

Scola apre il Festival di Berlino

BERLINO — È iniziato ieri, con la proiezione del film di Ettore Scola «Le Bal», il Festival internazionale del cinema di Berlino, una delle più importanti manifestazioni cinematografiche a livello europeo. Dopo la prima giornata, dedicata esclusivamente al film di Scola, i lavori veri e propri cominciano oggi, con la proiezione dei primi film in concorso. Per l'Italia, oltre a «Le Bal», concorre «Flirt», il film di Roberto Russo con Monica Vitti e Jean-Luc Bideau già uscito in Italia. Per il resto il concorso berlinese sembra puntare quest'anno più sui paesi occidentali: sia l'Est europeo che il Terzo mondo non sono molto rappresentati. Due dei film targati RFT sono firmati da autori di provato valore: «Das Autogram» di Peter Lilienthal e «Klassenverhaltnisse» di Jean-Marie Straub e Danièlle Huillet. Per la Francia concorrono Maurice Pialat («A nos amours») e l'americano Samuel Fuller («Les voleurs de la nuit»), mentre curiosamente è targato USA il film del francese Louis Malle, «Crackers». Per gli USA, in concorso anche il nuovo John Cassavetes, «Love Streams». Gli USA hanno piazzato fuori concorso due titoli di richiamo: «Star 80» di Bob Fosse, sulla vicenda dell'attrice-playmate Dorothy Stratten, e «Terms of Endearment» di James J. Brooks, un film in predicato per parecchi Oscar grazie soprattutto a un parco attori (Shirley MacLaine, Jack Nicholson, Debra Winger) di tutto rispetto. Naturalmente Berlino è anche ricco di iniziative collaterali: una sezione sul cinema USA indipendente, un panorama del cinema dei paesi mediterranei, una sezione sul nuovo cinema austriaco e un film-market importantissimo soprattutto per i paesi dell'Est. Inoltre, due retrospettive: 31 film di Ernst Lubitsch, soprattutto quelli del periodo muto che costituiranno un'utilissima riscoperta, e 14 film della coppia Melina Mercouri-Jules Dassin, attrice e regista nonché moglie e marito. Nella giuria, presieduta dall'attrice svedese Liv Ullman, l'Italia è rappresentata dal critico Tullio Kezich.

Tradire è un po' morire parola di Harold Pinter

Il film È uscito ieri «Tradimenti» tratto dal dramma di Pinter. Ne parliamo con il protagonista, Ben Kingsley, già Gandhi sullo schermo

«Io sono l'Otello dei nostri giorni»

ROMA — Esattamente un anno fa, al Grand Hotel, ha presentato *Gandhi*. Dodici mesi dopo, bentornato in Italia, mister Kingsley. Scena dell'incontro, l'Excelsior. L'attore parla di Robert, il personaggio di colto editore londinese *con cui affronta il suo secondo ruolo da* protagonista cinematografico, in *Tradimenti*. Chi, dopo l'Oscar al suo Mahatma, era convinto che Khrishna Bhanji (è il vero nome di Ben Kingsley), nato 41 anni fa nello Yorkshire, avesse riscoperto irrevocabilmente la metà di sangue *che gli viene da suo padre, medico* hindu, assistendo a questo film tratto da una commedia di Harold Pinter e diretto da David Jones sarà costretto, invece, a fare amicizia con l'altra metà dei suoi geni ereditari. Fornitigli, com'è noto, da una madre exfotomodella, inglese.

Il copione di *Tradimenti* è arrivato per posta a casa Kingsley, a Stratford-on-Avon, prima che arrivasse la statuetta dell'Oscar. E così, fra l'altro, Sam Spiegel, produttore hollywoodiano, ha aperto a quest'attore che lavorava alla Royal Shakespeare Company da 17 anni le porte tutte inglesi del «clan Pinter». Il risultato? Kingsley, il meno pinteriano fra gli attori di questo cast, anche in *Tradimenti* domina da straordinario mattatore.

«Ho scelto di interpretare il ruolo di Robert obbedendo all'istinto — spiega Kingsley — perché la sceneggiatura arrivò da Spiegel senza indicazioni. Leggendola, però, capivo istintivamente che io "ero" Robert. Insomma, devo riconoscere a me stesso un buon fiuto. L'ho sviluppato con la pratica di 17 anni passati, ogni giorno, a leggere copioni. E come nella vita, quando incontro persone nuove. Alcune le riconosco epidermicamente, altre no. Con Robert è successo proprio questo. *Tradimenti*, che è un film da camera, teatrale, intimo, squisitamente inglese, dopo *Gandhi* può sembrare una provocazione. Ma, come in ogni mia scelta felice, devo ringraziare solo l'istinto. Quando m'impongo di fare scelte ragionate vado incontro al fallimento».

— Per esempio?

«Per esempio quando, con la Royal Shakespeare Company, decisi che dovevo fare Bruto a tutti i costi. Mi ero convinto che fosse essenziale alla mia formazione. Ora ricordo quello spettacolo *come il più noioso a cui ho partecipato.* Davvero, il risultato fu d'una noia mortale».

— Parliamo di «Tradimenti». Robert viene tradito dalla moglie col suo migliore amico, è adultero a sua volta, è intellettuale, carico di self-control. Chi è veramente?

«Se guardi Re Lear puoi seguirlo identificandoti con il «fool» con Gloucester o col re stesso. Insomma, tocca allo spettatore stabilire se un personaggio è protagonista o no, e *chi* è. Io posso spiegare che l'umanità di Robert l'ho cercata facendo di lui una somma di personaggi. E il frutto di atteggiamenti, dubbi, eccessive certezze che ho scorto in molte persone che ho incontrato al bar o per strada mentre lavoravo a questo film. Credo che la sua tragedia sia il contrario di quella di Otello: quello scaricava la sua gelosia all'esterno, esprimeva la sua furia bestiale uccidendo la sua donna. Un inglese raffinato come Robert, invece, uccide se stesso con l'autocontrollo. D'altronde questo dramma di Pinter non è una storia di adulteri. È la storia di tre personaggi di oggi che tradiscono, ciascuno, soprattutto i propri desideri, le proprie aspirazioni. E così deludono se stessi nel più terribile dei modi, si riducono a bere whisky, andare al lavoro, vestirsi, radersi. Una vita da morti viventi, da persone prosciugate».

— Parliamo del suo rapporto con Pinter. Che importanza ha avuto, per lei, quest'incontro?

«Alcuni anni fa avevo pensato di allestire *Festa di compleanno* ma non ero andato oltre le prove. Quando, stavolta, ho cominciato veramente a recitare, ho capito il valore meraviglioso della sua scrittura. Pinter è come Shakespeare, è un poeta drammatico. I suoi testi hanno l'armonia di un pentagramma musicale. Questo significa che ogni punto, ogni virgola, ogni pausa sono essenziali. Per un attore, incontrarsi con un ritmo così, e con dei contenuti profondi come i suoi, è un'emozione enorme. A volte un copione ti dà la sensazione di diventare catatonico. Quando ti trovi di fronte al tuo partner è come se stessi seduto su un divano con un estraneo, non sai da dove cominciare a dirti qualcosa».

— E la presenza costante di Pinter sul set che influenza aveva su voi attori?

«Sì, faceva molte visite sul set. Io direi che era una specie di spirito benefico pronto ad aiutarti solo se glielo chiedevi».

— Negli ultimi tempi Hollywood chiede sempre più spesso ispirazione al teatro: «Tradimenti», «Streamers» e «Jimmy Dean» di Altman, «I ragazzi del coro» di Robert Aldrich nascono da drammi scritti per il palcoscenico. Lei ha un'opinione su questo?

«Istintivamente credo che nell'opera drammaturgica i registi cerchino un rigore, una struttura che la televisione, così colloquiale, ha molto annebbiato».

— Ben Kingsley, attore «scespiriano», al cinema cosa porta?

«Essere veramente un attore scespiriano significa essersi cimentato con *tutti* i ruoli di Shakespeare. Insomma, è come se, mentre passavano gli anni, avessi visto la vita riflessa nei mille colori di un caleidoscopio».

— Viceversa: l'Oscar a «Gandhi» cos'ha modificato nel Kingsley attore di teatro?

«Ho provato soddisfazione per il successo, naturalmente, Umanamente, però, ho vissuto un trauma: è stata la fine di un'epoca. Un attore di teatro vive in simbiosi con una compagnia, con un regista. Non è solo. Oggi io ricevo centinaia di copioni, sono solo ad avere la responsabilità di quello che faccio per me stesso».

— «Kean» e «Doctor Faustus» a teatro, un po' di Tv, cinema: ecco le sue scelte degli ultimi anni. Cosa le riserva il futuro?

«Sarò Silas Marner, nella riduzione del romanzo di George Eliot. È una coproduzione anglo-americana di questa specie di odissea rurale. Io vivo in campagna e, con questo sceneggiato, potrò lavorare in un ambiente che conosco, a 50 chilometri dalla mia casa di Stratford. Non "tradirò" il teatro ma ho la sensazione che la vita mi darà, d'ora in poi, sempre meno tempo da dedicargli. Per esempio entro l'84 parteciperò anche *a un grosso film. Ma preferisco non* parlarne, per scaramanzia».

— Cinema e teatro, in Inghilterra, vanno nella sua stessa direzione?

«Io nuoto controcorrente: il teatro oggi sta rinascendo. Sapete invece cosa mi è successo a Stratford, dopo essere tornato da Hollywood con l'Oscar per *Gandhi*? Ho telefonato all'esercente della sala locale che programmava il film e gli ho detto: "tiemmi due posti buoni, stasera vengo con un amico a rivedere il film" e mi sono sentito rispondere: "Signor Kingsley, ci dispiace, *Gandhi* è l'ultimo film che abbiamo proiettato". Mentre lei era fuori il cinema è stato raso al suolo: ora al suo posto c'è un supermercato!».

Maria Serena Palieri

Videoguida

Raiuno, ore 22,05

Sindacato: ed ora la parola agli operai

Problemi che scottano a *Tam-Tam*, la rubrica di attualità del TG1 a cura di Nino Criscenti, Giorgio Cazzella e Flora Favilla: la questione sindacale, il concordato, le prospettive del Parlamento Europeo. Chiusura di programma, invece, musicale, con un «video» inusuale: le immagini del Luna Park sulle note dell'orchestra diretta da Vittorio Sinopoli. Il primo servizio è stato girato a Milano, alle dimostrazioni operaie di questi giorni, e all'Alfa Romeo di Arese, *per registrare le reazioni della base ai problemi del sindacato*. Del Concordato — il servizio è «freschissimo», registrato questa mattina — parlano Casaroli e Craxi in due interviste, mentre da Strasburgo, dal «Club del Coccodrillo» dove sono soliti riunirsi, i parlamentari italiani fanno il punto alle prospettive dell'unione europea.

L'intervista a Vittorio Sinopoli è invece quasi un «omaggio» a uno dei nostri musicisti che è entrato nella ristretta rosa dei migliori del mondo. Nato a Venezia 37 anni fa, suoi maestri Maderna Boulez e Swarowdky, si è laureato in medicina, nel '71. Per essere, dopo 13 anni, il direttore principale della «Philarmonic Orchestra» di Londra e dell'orchestra romana dell'Accademia di Santa Cecilia. Nel servizio che gli dedica *Tam-Tam* c'è la sua musica, la sua presenza di direttore d'orchestra che incute, anche fisicamente, rispetto, con quella barba da profeta, e ci sono le sue «confessioni». Perché Celibidache non vuole dirigere un'orchestra italiana? «Perché forse non le conosce. O perché lo pagano di più dove sta». I suoi progetti per Santa Cecilia? «Farne la migliore del mondo».

Retequattro, 22,30

A tu per tu con un extraterrestre: David Bowie

David Bowie, protagonista a Retequattro. Incontro, questa sera (ore 22,30), con l'interprete di *L'uomo che cadde sulla terra*, il film di fantascienza diretto da Nicolas Roeg, in cui è il *cantante inglese ad impersonare* il ruolo di un extraterrestre, sceso sulla Terra con sembianze umane. Uno dei ruoli più azzeccati per Bowie (il film viene trasmeso dall'emittente di Mondadori lunedì prossimo alle 20,25), che, nel ritratto televisivo, viene infatti definito «David Bowie, o l'impossibilità di essere normali».

L'idolo dei giovani, mitico divo del rock, eclettico, mimo e attore, salito alla ribalta nel 1969 con il sound *Space Oddity*, letteralmente esploso con *Ziggy stardust* nel 1972 e poi sempre alla ribalta, checché ne dicessero i critici che agli inizi lo avevano guardato con sospetto per quel suo modo androgino di presentarsi, per il «look» curatissimo — quando ancora gli altri cantanti non badavano in modo così assillante alla loro immagine. In uno svelto e caleidoscopico montaggio, curato da Marina Morra (autrice anche del testo), lo special documento vuole essere una «traccia» per comprendere una delle personalità più enigmatiche e complesse dei nostri anni. Un'anticipazione, quasi, di quell'extraterrestre che Roeg fa scendere sulla Terra. Lo special, del resto, serve anche a questo: raccontare un personaggio per far nascere la curiosità allo spettatore di saperne di più e, quindi, vedere anche il film. Un'iniziativa «commerciale», dunque, ma anche un arricchimento per il teleutente.

Retequattro, ore 19,30

Jillian, una bambina dai poteri paranormali

Un po' di parapsicologia prima di cena non fa mai male. Il genere è ormai passato di moda, ma i patiti di Satana & Company possono trovare qualche motivo di interesse in questa saga familiare con Bradford Dillman (nella foto). Si intitola *Il mistero di Jillian*, dove per Jillian bisogna intendere una ragazzina della provincia americana dotata di poteri paranormali. La fanciulla strinse una specie di patto di sangue con le sorelline Hollister, grazie ad un anello sfilato dal dito della nonna morta. Anni dopo, quando le ragazzine sono cresciute, il patto si rinnova...

Raiuno, ore 12,30

Un «Check Up» sui mali del sistema nervoso

La trasmissione di «Check Up», in onda oggi alle ore 12,30 su Rai/1, sarà dedicata alle «*Infezioni del sistema nervoso centrale*». Parleranno di questo argomento il direttore dell'istituto di microbiologica della facoltà di medicina e chirurgia «Agostino Gemelli» dell'università cattolica di Roma, prof. Antonio Sanna; il direttore della prima clinica pediatrica dell'università di Torino, prof.sa Maria Sandrucci, e il direttore della clinica di malattie infettive dell'università di Pavia, prof. Elio Guido Rondanelli.

Raiuno, ore 18,40

Dal circo alla TV, tutto merito dei capelli

Proveniente dalla scuola del circo la diciassettenne Mirna Ernani, è una delle attrazioni della trasmissione «Forte fortissimo» in onda tutti i sabati su Raiuno. La peculiarità di questa giovanissima artista è non solo di avere una chioma molto fluente (i suoi capelli sono lunghi circa un metro) ma di averla resistente come l'acciaio. Infatti con la sua treccia attaccata ad un gancio e ad una fune che la solleva da terra, Mirna Ernani riesce ad alzare anche due persone in più. E giocoliera, cavallerizza, acrobata, contorsionista, va sul monociclo...

Programmi TV

Raiuno

10.00 UN COLPO DI BACCHETTA - Illusionisti in primo piano
10.25 IL MONDO NUOVO - Dal romanzo di Aldous Huxley
12.00 TG1 - FLASH
12.05 ADORABILI CREATURE - Telefilm
12.30 CHECK-UP - Un programma di medicina
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PRISMA - Conduce Lello Bersani
14.30 IL SEDUTTORE - Film di Franco Rossi, con: A. Sordi, L. Padovani
16.05 TOM & JERRY SHOW - Cartoni animati
15.30 SPECIALE PARLAMENTO - Di Gastone Favero
17.05 IL SABATO DELLO ZECCHINO - Presenta Nicoletta Orsomando
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.40 FORTE FORTISSIMO TV TOP - Conducono S. Barbot e B. D'Urso
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AL PARADISE - Con Alice ed Ellen Kessler. Presenta O. Lionello
21.55 TELEGIORNALE
22.05 TAM TAM - A cura di Nino Criscenti
22.55 UNA PARTITA DI CAMPIONATO DI PALLACANESTRO
23.40 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

10.00 GIORNI D'EUROPA - Di Gastone Favero
10.30 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
10.45 IL SABATO - Appuntamento in diretta
12.30 TG2 START - Muoversi: come e perché
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini, cose
14.00 DSE - SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi educativi
14.30 TG2 - FLASH
14.35 SABATO SPORT - Milano: Presentazione del Giro d'Italia. Olimpiadi invernali di Sarajevo: Bob a 4.
17.30 TG2 - FLASH
17.40 VEDIAMOCI SUL DUE - Il Sistemone
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 CUORE E BATTICUORE - Telefilm
METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 LA BAMBOLONA - Film di F. Giraldi, con: U. Tognazzi, I. Rei
22.20 IL CAPPELLO SULLE VENTITRÈ - Spettacolo della notte
23.05 UN CINESE A SCOTLAND YARD - Telefilm con David Yip
23.55 TG2 STANOTTE

Raitre

11.05-15.00 OLIMPIADI INVERNALI DI SARAJEVO - Finali di Hockey
15.50 DSE RISORSE DA CONSERVARE
16.20 DSE RACCONTIAMO LE CITTÀ: PRATO
18.50 IL CORRIDOIO DELLA PAURA - Film di S.Fuller, con: P. Breck
18.25 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere
19.35 GEO: L'AVVENTURA E LA SCOPERTA - Di Folco Quilici
20.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
20.30 TUTTO MUSCO - Sei serate con Angelo Musco attore
21.45 TG3 - Intervallo con: Bubbles
22.20 UN UOMO VUOL SALIRE - Con M. Carrière. Regia di H. Ballmann
23.20 DI GEI MUSICA - The Band of Jocks

Canale 5

8.30 «Mary Tyler Moore», TF; 9 «Phyllis», TF; 9.25 «Maude», TF; 9.50. «Arcibaldo», TF; 10.20 «Giorno per giorno», TF; 10.50 «Alice», TF; 11.20 «Lou Grant», TF; 12.15 «Simon Templar», TF; 13 «Il pranzo è servito», con Corrado; 13.30 «Una famiglia americana», TF; 14.30 «Vento di tempesta», film con Roger Moore; 16.30 «T.J. Hooker», TF; 17.30 «Record», settimanale sportivo; 19 «Arcibaldo», TF; 19.30 «Zig zag», con Vianello; 20.25 «Don Camillo monsignore... ma non troppo», film con Fernandel e Gino Cervi; 22.25 «Super Record», settimanale sportivo; 23.25 «La corda di sabbia», film con Burt Lancaster.

Retequattro

8.30 «Cieo Cieo», programma per ragazzi; 9.30 «Mr. Abbott e famiglia», telefilm; 10 «Il mistero di Jillian», telefilm; 11 «Un matrimonio ideale», film; 12.20 «Fantasilandia», telefilm; 13.20 «Marie Marie», telefilm; 14 «Magia», telefilm; 14.50 Sport: Caccia al 13, replica; 15.15 Sport: Calcio spettacolo; 16.20 Sport: Vincente e piazzato; 16.40 Sport: ABC Sports; 17.20 «Cuore», cartoni animati; 17.50 «Strike Force», telefilm; 18.50 «Marron Glacé», telefilm; 19.30 «Il mistero di Jillian», telefilm; 20.25 «Gator», film con Burt Reynolds e Jack Weston; 22.30 «Dynesty», telefilm; 23.30 Sport: Calcio spettacolo; 00.30 «Chi dice donna dice donna», film.

Italia 1

8.30 «Chappy», cartoni animati; 8.50 «Carovane verso il West», telefilm; 10.15 «Mia moglie ci prova», film con Bob Hope e Lucille Ball; 12 «Angeli volanti», telefilm; 13 Bim bum bam - «Ruy, il piccolo Cid», cartoni animati - «Hello Spanka, cartoni animati; 14 Sport: Sottocenerstro - Sport: Calcio Mundial; 16 Bim bum bam; 17.40 «Musica è» a cura di M. Seymandi; 18.40 «Simon & Simon», telefilm; 20 «Charlie Brown», cartoni animati; 20.25 «Supercar», telefilm; 21.55 «Magnum P.I.», telefilm; 22.30 «Matt Houston», telefilm; 00.15 «Doc Jay Television, video music non stop», con Claudio Cecchetto.

Telemontecarlo

12.30 Sabato sport; 18.40 Shopping, Telemenù; 19.10 Notizie flash; 19.20 «Capitol», sceneggiato; 21.20 Pianeta moda; 21.50 «La brigata del Tigre»; 22.30 Da Sarajevo Olimpiadi: Hockey - Notiziario.

Euro TV

7.30 «Lupin III», cartoni animati; 12 «Buck Rogers», telefilm; 13 Sport: Catch; 18 «Lamù», cartoni animati; 18.30 «Lupin III», cartoni animati; 19 «Tigerman», cartoni animati; 19.30 «Buck Rogers», telefilm; 20.20 «Viva la muerte... tua», film con Franco Nero, Eli Wallech; 22.10 Sport: Catch; 23.10 Rombo TV.

Rete A

7 «The Detectives», telefilm; 8 «L'immortale», telefilm; 9 Accendi un'amica; 13.20 Cartoni animati; 14 «Un vero scorfano», telefilm; 15 «Sangaree», film con Fernando Llamas; 17 Space Games; 18.30 Telefilm; 19 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.30 «Le banche nevia», film con Richard Widmark e Sidney Poitier; 22.15 Telefilm; 23.30 «L'assedio di Fort Point», film con Ronald Reagan e Ronda Fleming.

Scegli il tuo film

LA BAMBOLONA (Raidue, ore 20,30)
Un avvocato ricasatro che si crede scapolo impenitente si imbatte nelle abbondanti grazie di una ragazzotta, alla quale invece, alla fine, dopo essersi perfino indotto a farle domanda di matrimonio, dovrà fare tanto di cappello per la condotta accorta e calcolata. L'avvocaticchio è Ugo Tognazzi, impareggiabile in queste parti da furbastro gabbato e lei, la «bambolona» è Isabella Rei, mai più vista nonostante che sia brava. Regia di Franco Giraldi (1968).

IL SEDUTTORE (Raiuno, ore 14,30)
Alberto Sorti «seduttore» per modo di dire. Più che altro il nostro, in questo film di Franco Rossi, insiste genialmente sul ciiché del marito italiano fedifrago per vanteria più che per reali capacità amatorie e incapace, anzi, di sodddisfare una moglie che lo supera di una spanna. La consorte infelice dell'aspirante seduttore è la bella e brava Lea Padovani.

IL CORRIDOIO DELLA PAURA (Raitre, ore 16,50)
Uno di quei giornalisti irriducibili, che si caccerebbero anche all'inferno pur di fare uno «scoop», si fa ricoverare in manicomio inseguendo un segreto: alla fine però comincia a sentirsi proprio adatto all'ambiente... ma in compenso vincerà il premio Pulitzer. Ne valeva la pena? *Per il regista, il furbo Samuel Fuller, la risposta* è sì.

DON CAMILLO MONSIGNORE MA NON TROPPO (Canale 5, ore 20,25)
Se Don Camillo viene fatto monsignore, Peppone diventa onorevole. Tutti e due sentono tanto la nostalgia del campanile e per fortuna arriva puntuale una grana civica a riportarli all'amato municipio e alla loro disputa di sempre. Gino Cervi e Fernandel grandi protagonisti di un'Italia formato Guareschi. Alla regia Carmine Gallone (1961).

GATOR (Retequattro, ore 20,25)
Gator è un tipo piuttosto smaliziato che collabora con la polizia allo scopo di far crollare l'impero malavitoso di un boss nella città di Dunston. C'è di mezzo anche un infallibile agente FBI, comicché alla fine i cattivi sono spacciati. Regista (e protagonista) Burt Reynolds.

CHI DICE DONNA DICE DONNA (Retequattro, ore 0,30)
Tonino Cervi si cimenta (1976) col film ad episodi. Il titolo stupidamente lapalissiano non promette molto di buono e le storie, riguardanti cinque donne, sono talmente disparate che in questo poco spazio è impossibile delinearne più di una. Eccola: due belle signore parigine aprono una casa di appuntamenti per reagire, a modo loro, alla indifferenza dei mariti, i quali poi diventeranno i loro migliori clienti. Protagonisti Françoise Fabian, Luigi Proietti, Lea Massari e tanti altri...

LA CORDA DI SABBIA (Canale 5, ore 23,35)
Storia di diamanti e di passioni ambientata nell'Africa del Sod. Un capitano brutale usa la povera Susanna per intrappolare un nemico, ma alla fine l'amore trionfa. Regia di William Dieterle (1949). Protagonista il robusto Burt Lancaster.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6.02, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Onda Verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58; 6.05 La combinazione musicale; 6.46 Ieri al Parlamento; 7.15 Qui parla il Sud; 7.30 Edicola del GR1; 9 Onda verde week-end; 10.15 Black-out; 10.55 Asterisco musicale; 11 GR1 lettere a spasso sportivo; 11.10 Incontri musicali; 11.44 «La lanterna magica»; 12.26 «G. Murat»; 13 Estrazioni del lotto; 13.20 Via Asiago Tenda; 13.56 Onda verde Europa; 14.03 Vita musicale al computer; 14.40 Master; 15.03 Varietà; 18 Obiettivo Europa; 18.30 Musicalmente volley; 19.15 Start: sport della domenica; 19.25 Ascolta si fa sera; 19.30 Mosaico musicale; 20 Black-out; 20.40 Ci siamo anche noi; 21.03 «S» come salute; 21.30 Giallo sera; 22 «Stasera a Basovizza»; 22.28 Teatino; 23.05-23.28 La telefonata

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.15, 19.30, 22.30; 6.02 Il labirinto; 8 Giocare con noi; 8.05 Infanzia come e perché; 8.45 Mille e una canzone; 9.06 Spazioaperto; 9.32 Hetzapopping; 10 Speciale GR2 - Motori; 11 Long playing hit; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45-15.45 Hit parade; 15 Un cuor nel pianoforte; 15.30 GR2 Parlamento Europeo; 16.32 Estrazioni del lotto; 16.37 Speciale GR2 - Agricoltura; 17.02 Mille e una canzone; 17.32 Invito a teatro; 19.15 Insieme musicale; 19.50 «Da sabato a sabato»; 21 Concerto diretto da Alberto Zedda.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53; 6.55-8.30-10.30 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 Controsport; 15.30 Folkconcerto; 16.30 L'arte in questione; 17-19.15 Spaziotre; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 La musica quridiana; 22.10 Kesseler musictage; 23 Il Jazz; 23.53 Il Toro.